



Bandi 2017
AMBIENTE

Capitale naturale



fondazione
cariplo

www.fondazionecariplo.it

BANDO SENZA SCADENZA

CAPITALE NATURALE

CONNESSIONI ECOLOGICHE E SERVIZI ECOSISTEMICI PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

IL CONTESTO

Con il termine "capitale naturale" si intende l'insieme degli stock di beni naturali e i relativi servizi ecosistemici che rendono possibile la vita sul nostro pianeta. I servizi ecosistemici vengono definiti come quei "benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano" (Millennium Ecosystem Assessment, 2005).

Per la conservazione del capitale naturale assume un ruolo fondamentale il sistema delle aree naturali protette e la rete da esse formata, in quanto la tutela delle aree a elevata biodiversità e il loro collegamento permettono di garantire il mantenimento degli stock naturali e di fornire flussi di servizi ecosistemici in grado anche di contribuire al benessere e alla qualità della vita delle persone.

Oltre a promuovere azioni di tutela della biodiversità nei "nodi" della rete ecologica, è necessario continuare a lavorare per il potenziamento e il ripristino dei corridoi ecologici quali elementi di collegamento funzionali a preservare il funzionamento degli ecosistemi e quindi i servizi che questi erogano.

Il valore di tali servizi, però, è spesso trascurato e raramente contabilizzato in quanto considerati disponibili e quindi fuori da ogni logica di mercato. L'attribuzione di un corretto valore economico a tali servizi, ad esempio attraverso schemi di PES (Pagamenti per i Servizi Ecosistemici), costituisce dunque un passo funzionale ad una più corretta gestione e al mantenimento degli ecosistemi attraverso meccanismi di governance partecipati.

Pertanto, per la tutela del capitale naturale occorre integrare forme di conservazione della biodiversità e di potenziamento della connessione ecologica tra aree naturalistiche, valorizzando i servizi ecosistemici che queste erogano.

OBIETTIVI DEL BANDO

Il bando vuole contribuire a promuovere la conservazione del capitale naturale e della funzionalità ecosistemica delle aree della rete Natura 2000 e delle aree naturalistiche a elevata importanza per il mantenimento della biodiversità nel territorio di riferimento della Fondazione Cariplo.

Saranno in particolare sostenuti progetti che, su vasta scala, promuovano la tutela del capitale naturale dell'area considerata, attraverso l'integrazione di interventi di conservazione della

biodiversità e di connessione ecologica. La concomitante elaborazione di Studi per l'identificazione e la valorizzazione dei servizi ecosistemici ai fini della definizione di schemi di PES potrebbe consentire di raggiungere un più completo quadro di tutela del capitale naturale dell'area oggetto degli interventi.

LINEE GUIDA

Soggetti ammissibili

Fermo restando i generali requisiti di ammissibilità previsti dalla "Guida alla presentazione", i progetti potranno essere presentati, in qualità di **capofila**, esclusivamente dagli enti sotto elencati:

- Enti gestori di aree naturalistiche a elevata importanza per la tutela della biodiversità;
- Aggregazioni di comuni (Unione di Comuni, Consorzio composto esclusivamente da Comuni, Comuni aggregati attraverso convenzioni/accordi/associazioni temporanee di scopo);
- Comunità Montane;
- Province;
- Organizzazioni private non profit con documentata esperienza nell'ambito dei temi trattati dal bando;
- Consorzi di bonifica e irrigazione.

Il progetto dovrà essere presentato necessariamente da un partenariato pubblico - privato non profit. Il partenariato dovrà prevedere la presenza di almeno un ente gestore dell'area naturalistica oggetto dell'intervento a elevata importanza per la tutela della biodiversità.

Progetti ammissibili

I progetti, per essere ammessi alla valutazione, dovranno:

1. prevedere una richiesta di contributo alla Fondazione Cariplo:
 - a) compresa tra 450.000 € e 750.000 €
 - b) non superiore al 75% dei costi totali del progetto
2. realizzare gli interventi esclusivamente in Lombardia e/o nelle province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola;
3. prevedere, su vasta scala, la concomitante realizzazione di interventi di conservazione della biodiversità e di connessione ecologica a tutela del capitale naturale dell'area considerata;
4. allegare uno Studio di fattibilità che comprenda tutti gli aspetti riportati in Tabella 1;
5. prevedere attività di comunicazione e sensibilizzazione funzionali all'iniziativa prevista;
6. prevedere forme di monitoraggio relative alle specie floristiche e faunistiche coinvolte pre e post intervento;
7. documentare a livello cartografico l'inquadramento territoriale

e la localizzazione delle aree oggetto degli interventi sia attraverso mappe in formato .pdf [o .jpeg] sia attraverso shapefile¹;

8. fornire sufficienti garanzie in merito alla disponibilità dei terreni su cui verranno realizzati gli interventi.

I soggetti proponenti, se non proprietari, dovranno trasmettere titolo giuridico dal quale risulta la loro disponibilità del bene per almeno 10 anni dall'anno di presentazione del progetto. In assenza di atti già stipulati, saranno - in fase di presentazione della domanda - accettate anche manifestazioni di intenti contenenti l'impegno ad acquisire la disponibilità dei terreni oggetto degli interventi, per almeno 10 anni dall'anno di presentazione del progetto.

Si segnala che in caso di mancata trasmissione agli Uffici, entro 4 mesi dalla data di avvio del progetto, degli atti finalizzati a comprovare la regolare disponibilità dei terreni, il contributo - sebbene deliberato - sarà revocato con conseguente impossibilità di fruire della ridefinizione progettuale.

9. prevedere - allegando una lettera di impegno - la manutenzione quinquennale delle opere, considerata a partire dalla data di conclusione del progetto². Si sottolinea che i progetti finanziati dovranno fornire, in fase di rendicontazione a saldo, un piano di manutenzione delle opere realizzate, le cui attività potranno essere verificate mediante sopralluoghi a campione da parte della Fondazione;

Criteria

Verrà assegnata priorità ai progetti che presentino i seguenti elementi:

- significatività ed efficacia dell'intervento in termini di valorizzazione della biodiversità e di potenziamento della connessione ecologica a tutela del capitale naturale dell'area considerata;
- sostegno da parte di un'ampia e articolata rete territoriale costituita da soggetti e portatori di interesse pubblici e privati del territorio coinvolto dal progetto³;
- previsione, tra le attività di progetto, dell'elaborazione di Studi per l'identificazione e la valorizzazione dei servizi ecosistemici ai fini della definizione/sperimentazione di schemi di PES, del coinvolgimento di imprenditori locali e altri stakeholder, nonché delle relative attività di comunicazione, sensibilizzazione e animazione territoriale;
- presenza di team interdisciplinari di esperti nella realizzazione delle attività di progetto⁴.

1 Gli shapefile dovranno essere trasformati in .zip prima del caricamento on line in quanto il formato originario non è supportato.

2 Si precisa che i costi per la manutenzione non potranno essere inseriti come costi di progetto.

- presenza di progettazione definitiva o esecutiva;
- piena proprietà delle aree oggetto dell'intervento all'atto della richiesta di contributo o convenzioni decennali già stipulate;
- precedenti esperienze di coordinamento di un'ampia rete di soggetti, ai fini del potenziamento della governance nell'area oggetto della proposta;
- presenza, oltre all'eventuale impiego di personale strutturato, di cofinanziamento con propri stanziamenti destinati al progetto.

Progetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili:

- progetti che prevedano solo studi di fattibilità sui servizi ecosistemici;
- la realizzazione o l'integrazione di studi di fattibilità per la conservazione del capitale naturale dell'area considerata;
- la manutenzione ordinaria delle aree naturalistiche;
- l'acquisto, la ristrutturazione o la costruzione di edifici;
- l'acquisto di terreni/stipula di convenzioni pluriennali superiori al 30% del costo totale del progetto.

Saranno ammesse voci di costo relative alla progettazione - definitiva e/o esecutiva - finalizzata alla realizzazione degli interventi oggetto della richiesta di contributo non superiori al 10% del costo totale del progetto.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Per le modalità di presentazione si veda la Guida alla Presentazione dei bandi par.1.b) Bandi senza scadenza. Per garantire un miglior flusso gestionale delle risorse del bando, tuttavia, la scadenza per la presentazione delle schede di pre-progetto è fissata il 14 aprile 2017 ore 17.00. La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata il 29 settembre 2017 ore 17.00.

BUDGET DISPONIBILE

Il budget a disposizione del presente bando ammonta a 3,5 milioni di euro.

3 Da dimostrare tramite l'invio di lettere di adesione e sostegno al progetto.

4 Da dimostrare tramite l'invio dei curricula.

OBBLIGO DI RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

Gli enti beneficiari del contributo saranno obbligati alla restituzione delle somme ricevute ove:

- non eseguano la manutenzione delle opere per un periodo di 5 anni dalla chiusura del progetto.
- trasferiscano la proprietà del terreno o perdano la sua disponibilità prima del periodo di 10 anni dalla presentazione del progetto senza che la Fondazione abbia preventivamente rilasciato il proprio benestare.

Tabella 1 – La presente tabella riporta le caratteristiche degli Studi di fattibilità da allegare alla richiesta di contributo (cfr. Criterio 4 Progetti ammissibili)

CONTESTO TERRITORIALE
Descrizione del territorio di riferimento e motivazioni dell'intervento
INQUADRAMENTO CONOSCITIVO DELL'AREA DI INTERVENTO
Indagini propedeutiche politico/sociali e naturalistiche dell'area di intervento Sinergie con altri progetti (condivisione di esperienze, studi, ricerche)
FATTIBILITA' DEGLI INTERVENTI
<ul style="list-style-type: none"> • Tecnica: individuazione degli interventi di tutela della biodiversità e di connessione ecologica e loro descrizione dei soggetti attuatori e dei partner di progetto • Economica: quadro dei costi di massima di tutti gli interventi (compreso monitoraggio, divulgazione, sensibilizzazione); piano di manutenzione delle opere realizzate (10 anni); risorse finanziarie attivabili (Regione, CE, Privati, etc.) • Politico-sociale: attività di partecipazione degli attori; verifica del consenso e dell'effettiva adesione dei soggetti pubblici e privati; definizione di uno strumento politico-amministrativo in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi di progetto (ad es. Contratto di rete) • Giuridico-amministrativa: analisi dei PGT dei comuni coinvolti e verifica di congruenza del PTCP; analisi degli assetti proprietari e individuazione di strumenti giuridico-amministrativi
CONCLUSIONI
Relazione tecnica (elementi positivi e negativi, effettiva realizzabilità tecnica, economica e giuridico-amministrativa, tempistica delle diverse azioni)
PIANO DI COMUNICAZIONE
Attività divulgativa (sito web, conferenze stampa, pubblicazioni cartacee, etc.)